

Pinzolo, clausole alla «Biorendena»

Allacciamenti decentrati garantiti dal 5% degli utili

di GIANLUCA LEONE

PINZOLO - L'aumento di capitale sociale della «Biorendena Srl», che avverrà mediante il conferimento del terreno comunale in località Colarin, zona a sud di Madonna di Campiglio, è stato l'argomento centrale del Consiglio comunale di Pinzolo riunitosi venerdì sera. Ricordiamo che questa società si prefigge di realizzare una centrale che mediante l'utilizzo di scarti di legname produrrà acqua calda in grado di assicurare il riscaldamento delle abitazioni e degli altri edifici che verranno ad essa allacciati nella località turistica.

In questo progetto il Comune, in cambio del terreno dove sorgerà la centrale, è stato munito in 450 milioni, riceverà azioni che gli permetteranno di detenere la quota del 22,50%.

Un rappresentante dell'ente pubblico siederà quindi nel consiglio di amministrazione della società. Socio di maggioranza è la ditta Azwanger, che ha progettato e che realizzerà l'impianto del valore di 22 miliardi.

Prima di procedere all'approvazione di questo punto, avvenuta all'unanimità, il gruppo di minoranza de «La Sarca» ha fatto presenti alcuni aspetti sui quali si è sviluppata la discussione e che ha portato all'inserimento di alcune clausole nello statuto che il Comune andrà a sottoscrivere.

I quattro consiglieri hanno premesso di condividere l'utilità e la validità in termini di risparmio e di maggiore attenzione verso l'ambiente di questo tipo di impianto, ma nel contempo di ritenere necessarie alcune garanzie per l'ente pubblico ed i residenti di Campiglio, che in questa fase hanno ritenuto necessario stabilire.



La società infatti, si legge nello statuto, applicherà prezzi di mercato nella distribuzione.



Madonna di Campiglio in un'immagine natalizia; a fianco il sindaco Mauro Mancina

Di qui il suggerimento, con interventi dei quattro consiglieri, di stendere quelli che sono stati definiti patti para-

sociali, vale a dire regole in grado di garantire e tutelare in particolare il piccolo consumatore residente e l'ente

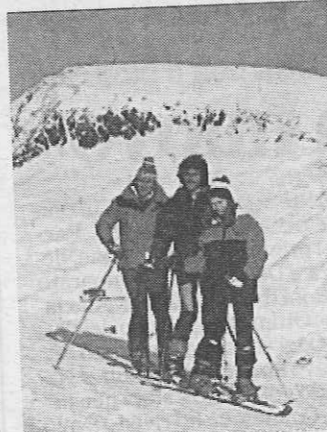
Pinzolo e Ragoli pagano il 70%, gli operatori di Campiglio il 30% Skibus, dopodomani si parte

PINZOLO - Il servizio mobilità vacanze, ovvero il trasporto pubblico mediante skibus all'interno dell'abitato di Madonna di Campiglio e di raccordo della stazione turistica con Pinzolo, entra in funzione dopodomani, il giorno di Santo Stefano, 26 dicembre.

Dopo essere stato sperimentato negli scorsi inverni, il servizio pubblico è stato riproposto, sempre con l'intento di alleggerire il traffico veicolare che crea i noti problemi di intasamento e di inquinamento, concentrati in particolare nelle giornate di maggiore afflusso di turisti.

Da parte degli operatori di Madonna di Campiglio era stata avanzata la richiesta di mettere a disposizione il servizio di trasporto interno al paese a titolo gratuito, anche per risolvere i problemi creati gli scorsi anni, con il rallentamento della circolazione a causa delle lunghe tappe dei mezzi pubblici per i biglietti.

Dopo trattative ed incontri vari fra le parti è stato stabilito che il Comune di Pinzolo, in compartecipazione con quello di Ra-



Sui campi da sci arriva il bus

goli, coprirà il 70% della spesa, contro il 50% degli anni scorsi. Il restante 30% di spesa è stato invece ripartito tra i vari operatori economici di Madonna di Campiglio.

Questo significa che sul fronte pubblico Pinzolo sborserà di più. Verserà infatti 108 milioni (contro i circa 90 milioni dell'inverno scorso), mentre Ragoli ne metterà altri 26 e gli operatori pagheranno i restanti 40 milioni.

La spesa è stata approvata dal Consiglio comunale di Pinzolo ed il sindaco, Mauro Mancina, ha espresso il solo rammarico per la scarsa partecipazione degli operatori nell'intervento.

Per quanto riguarda il collegamento tra Pinzolo e Madonna di Campiglio, la spesa complessiva sarà di 48 milioni e verrà coperta dal Comune di Pinzolo insieme a quelli di Carisolo e di Giustino, che verseranno ciascuno 6 milioni di lire.

La spesa complessiva per i servizi di mobilità alternativa all'auto privata per l'inverno 2000 - 2001 sarà di 223 milioni.

Gi. Le.

pubblico.

Un risparmio del 20% rispetto al riscaldamento mediante gasolio è stato previsto dai progettisti, ha fatto presente il sindaco Mauro Mancina, e questo vantaggio si assomma al fatto che il privato non dovrà più preoccuparsi di effettuare manutenzioni ed adeguamenti come avviene con il riscaldamento tradizionale.

Mancina ha ricordato che altre saranno le richieste che la società dovrà rivolgere al Comune, ad esempio quando dovrà porre a dimora le tubazioni per l'acqua calda, e che per il momento per il Comune si tratta solamente di entrare nella società.

Con vari interventi da parte di quasi tutti i consiglieri presenti, il Consiglio è giunto all'inserimento nello statuto di due clausole. In base a queste, il 5% degli utili d'esercizio annuale della Biorendena dovranno essere investiti per la realizzazione di quegli allacciamenti alla rete richiesti da residenti che comporteranno una maggiore spesa rispetto a quelli posti lungo le condotte principali, a causa della posizione degli edifici. I maggiori costi in questo intervento sono infatti rappresentati dalle tubature che dovranno garantire il mantenimento del calore anche a notevole distanza dall'impianto.

Questa clausola verrà tenuta presente, fatto salvo che questi allacciamenti non vadano a pregiudicare la potenzialità dell'impianto. Per quanto riguarda le maggiori garanzie per l'ente pubblico è stata invece previsto che il prezzo per le forniture alle strutture pubbliche dovrà garantire, oltre al risparmio del 20%, uno sconto del 10%, calcolato sempre rispetto alla spesa che si avrebbe riscaldando quegli edifici mediante l'utilizzo di gasolio.